



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 2 scheda progetto

'UN NUOVO DOMANI PER LA CULTURA (PTXSU0019425010865NXTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

SETTORE: Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

4. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Il progetto “Un nuovo domani per la cultura”, nell’ambito del Servizio Civile Universale promuove e valorizza il territorio campano e il suo patrimonio archeologico, storico e culturale ponendo al centro il ruolo attivo e formativo dei giovani volontari. Attraverso un percorso che integra formazione, partecipazione e impegno civico, il progetto mira a sviluppare competenze trasversali e specifiche, favorendo la crescita personale e professionale dei giovani e la costruzione di comunità più consapevoli e partecipative.

Il progetto contribuisce in modo sostanziale agli obiettivi del Servizio Civile Universale di:

- **Cittadinanza attiva e solidarietà:** attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani in azioni di interesse collettivo e tutela del patrimonio culturale.

Formazione integrata: con percorsi che combinano formazione teorica e pratica, sviluppando

- competenze tecniche, relazionali e civiche.
- **Inclusione sociale:** favorendo la partecipazione di giovani di diversa provenienza e background, valorizzando le diversità e promuovendo pari opportunità.
- **Sviluppo sostenibile:** attraverso la promozione di un modello di valorizzazione culturale rispettoso dell’ambiente e delle comunità locali.

Gli **Obiettivi generali** perseguiti riguardano:

1. La **valorizzazione, la fruibilità e la promozione turistica** delle risorse archeologiche, storiche e culturali del territorio
2. La **partecipazione giovanile** ai processi di tutela, conservazione e potenziamento del patrimonio museale e culturale, trasformando la valorizzazione in un processo spontaneo di difesa e promozione del territorio

Gli **Obiettivi specifici** puntano invece a:

- Sensibilizzare la comunità locale, i visitatori e i turisti sui temi della valorizzazione e tutela del patrimonio storico e archeologico.
- Contribuire al miglioramento e potenziamento dell'offerta dei servizi museali, rendendoli più accessibili e innovativi.
- Salvaguardare e promuovere l'unicità e la fruibilità del patrimonio storico e della biodiversità locale.
- Favorire processi di collaborazione e cooperazione tra operatori professionali, volontari locali e stakeholder per una gestione condivisa del patrimonio.
- Promuovere la crescita personale e professionale dei giovani, sviluppando competenze utili per il loro inserimento socio-lavorativo.
- Collaborare alla definizione di interventi locali finalizzati alla migliore fruizione degli spazi culturali e museali.
- Favorire e contribuire alla definizione di percorsi di turismo storico e culturale innovativi e sostenibili.
- Rafforzare il senso di appartenenza e ownership dei giovani verso il proprio territorio e le sue risorse.
- Promuovere il dialogo con le istituzioni locali e la partecipazione attiva dei giovani nelle politiche territoriali di tutela e promozione.
- Offrire ai volontari competenze specifiche e trasversali, attraverso formazione generale e specifica e attività pratiche secondo un modello collaborativo ed esperienziale (learning by doing).
- Potenziare le capacità organizzative e gestionali, sviluppando autonomia e iniziativa individuale e di gruppo.
- Sviluppare capacità di lavoro in team e cooperazione con enti pubblici, privati, associazioni e utenti.
- Migliorare le capacità comunicative, anche mediante l'uso di strumenti quali redazione di documenti, post per blog e interviste.
- Contribuire allo sviluppo di reti sociali e professionali sul territorio.
- Diffondere una conoscenza approfondita e condivisa del patrimonio storico, culturale e archeologico.
- Valorizzare l'esperienza acquisita dai volontari come base per future scelte professionali, con riconoscimento delle competenze da parte delle realtà territoriali.

Indicatori di risultato

Per monitorare l'efficacia e l'impatto del progetto, si prevedono indicatori quali:

- Numero e tipologia di spazi espositivi e materiali museali migliorati e valorizzati.
- Aggiornamento e mappatura del patrimonio culturale disponibile.
- Numero di visitatori e utenti raggiunti, con analisi della soddisfazione.
- Produzione e diffusione di materiali informativi e multimediali.
- Ore e documentazione relative ad eventi, laboratori e attività realizzate con i volontari.
- Crescita della rete di collaborazione tra cittadini, scuole, associazioni e istituzioni.
- Copertura mediatica e presenza sui social media.
- Integrazione del servizio volontario con le attività degli enti partner.
- Incremento del coinvolgimento giovanile nella tutela e promozione culturale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

I volontari dell'**ONMIC – Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili** si integrano pienamente nel quadro operativo esistente, collaborando attivamente con il personale già impegnato nei diversi ambiti del progetto. L'obiettivo principale è creare un efficace **match formativo** tra volontari e operatori, facilitando il trasferimento di competenze teoriche e pratiche in molteplici contesti operativi.

All'inizio del servizio, i volontari parteciperanno a un percorso introduttivo volto a far loro conoscere la storia, la missione e le attività territoriali dell'ONMIC. Successivamente, saranno inseriti all'interno dei gruppi operativi per chiarire ruoli, competenze e ambiti di intervento. Questa fase preparatoria culminerà con la presentazione dettagliata del progetto, illustrandone obiettivi e azioni specifiche da realizzare.

Temporizzazione delle attività

- **Prima fase (1° – 4° mese): Accoglienza e formazione**
- I volontari saranno immersi nel contesto operativo, incontrando i referenti delle attività e approfondendo le modalità di lavoro e la missione dell'ente. Questa fase prevede momenti formativi sia generali che specifici,

erogati da professionisti dell'ONMIC e dalla struttura nel suo complesso.

- **Seconda fase (2° – 12° mese): Attivazione del progetto**

Dopo l'inserimento, i volontari inizieranno a svolgere concretamente le attività previste, principalmente presso le sedi dell'ONMIC, con possibili interventi esterni collegati al progetto.

- **Terza fase (11° – 12° mese): Valutazione finale**

Nella fase conclusiva, volontari e operatori condurranno una riflessione critica sul lavoro svolto, identificando punti di forza, criticità e strategie di miglioramento. Questo momento sarà fondamentale per ottimizzare le performance future e definire obiettivi per progetti successivi.

Ambiti di intervento dei volontari

- **Supporto alle attività di promozione culturale e turistica**

I volontari collaboreranno all'analisi dello stato del patrimonio culturale e turistico attraverso ricognizioni sul campo, redigendo un rapporto dettagliato in stretta collaborazione con il personale e il Museo. Il documento fornirà una valutazione accurata dello stato attuale e suggerirà possibili interventi migliorativi per l'accessibilità e l'esperienza dei visitatori, contribuendo così all'innalzamento degli standard qualitativi della struttura museale.

- **Supporto alle attività giovanili**

I volontari si dedicheranno all'organizzazione di attività ricreative e di supporto formativo rivolte agli studenti più giovani, creando un ambiente inclusivo e stimolante. Attraverso il contatto diretto con altri soggetti coinvolti, si favoriranno opportunità di socializzazione e crescita personale, promuovendo lo sviluppo integrale dei partecipanti.

I volontari parteciperanno attivamente alle attività di monitoraggio e raccolta dati, fornendo un contributo essenziale alla redazione del report finale. Le informazioni raccolte sul campo arricchiranno il documento con dati aggiornati e dettagliati, ampliando la portata e l'efficacia delle iniziative dell'ONMIC sul territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

✓ Ente di Accoglienza FONDAZIONE IRIDIA - VIA FORESE CORLETO MONFORTE (SA)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00194A00	FONDAZIONE IRIDIA	VIA FORESE	CORLETO MONFORTE	179541	6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

25 ORE SETTIMANALI DISTRIBUITI SU N. 5 GIORNI

Durante il periodo di servizio gli operatori volontari sono tenuti a rispettare una serie di condizioni e obblighi a garanzia della piena efficacia del percorso previsto dal progetto.

È obbligatorio:

- Partecipare a tutti gli incontri organizzati dall'ente
- Completare integralmente i percorsi di formazione generale e specifica, assicurando la presenza per l'intero monte ore previsto dal progetto. Durante la formazione non saranno consentiti permessi, salvo casi di partecipazione a concorsi pubblici, gravi lutti familiari o malattia. Tali assenze dovranno essere debitamente documentate, registrate nell'apposito registro della formazione e le ore di formazione perse dovranno essere recuperate con modalità stabilite dall'ente
- Rispettare le disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali, secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle procedure interne ONMIC

È richiesta ai volontari:

- Flessibilità rispetto all'organizzazione del servizio. Potranno essere richieste variazioni dell'orario giornaliero e della distribuzione settimanale con la possibilità di svolgere il servizio anche durante i giorni festivi, qualora le esigenze progettuali lo rendano necessario
- Apertura ad eventuali spostamenti presso le diverse sedi operative del progetto,
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni, eventi e iniziative programmate nell'ambito delle attività progettuali. In tali casi, tutte le spese di trasporto saranno a carico dell'ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

Il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, all'art. 8, comma 1 (Funzioni degli enti di servizio civile universale), prevede che gli enti di servizio civile universale svolgano, tra le altre, anche le attività propedeutiche per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio civile universale.

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Il **Sistema di Selezione** e il Sistema di Formazione accreditati sono per l'ONMIC fondamentali per **crescita personale dell'operatore volontario**. La valutazione e la selezione si basa su una valutazione quantitativa e qualitativa dei candidati attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi delle competenze specifiche e trasversali dei candidati con particolare riferimento agli aspetti motivazionali. Per quanto riguarda la fase di selezione, si precisa che a strumenti quali test, interviste chiuse o altro, si predilige un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato. Per alcune domande del colloquio, in particolare per quelle rivolte all'esplorazione delle competenze acquisite in diversi ambiti (studio, lavoro, hobby, volontariato ecc.) e per indagare le capacità di pianificazione e riflessive del candidato, se cioè il candidato è in grado di effettuare le scelte opportune e di riflettere sulle motivazioni.

Criteri di selezione del volontario

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

- Valutazione documentale e dei titoli;
- Colloquio personale.

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti.

2) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile.

VALUTAZIONE DEI TITOLI (Curriculum)

Il punteggio da attribuire è di **max 50** punti strutturati come nella seguente tabella:

ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato	max 30 punti
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che	<i>1 punto</i>
realizza il progetto nello stesso settore d'intervento	<i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Ente diverso da quello che realizza il progetto nello stesso settore d'intervento	<i>0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente	<i>0,50 punti</i>
che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello	<i>0,25 punti</i>
che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:	max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>

TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento attinente al progetto)	8 punti
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento NON attinente al progetto)	7 punti
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7 punti
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6 punti
Diploma scuola superiore attinente al progetto	6 punti
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	5 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno concluso
Titoli di studio professionali:	max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente	

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	max 4 punti
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

COLLOQUIO -

Il punteggio da attribuire è di **max 60** punti.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

1.	Il volontariato
2.	Il servizio civile universale
3.	Il progetto
4.	Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo
5.	La motivazione del candidato

Il colloquio verterà sui precedenti 5 fattori/domande. Per ciascuno dei 5 fattori è attribuito un punteggio ricompreso tra un minimo di 36 ed un massimo di 60 punti. Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione. Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla media aritmetica della somma dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia ed indicati ai punti da 1 a 5 diviso il numero dei

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto
sede e durata
sistema Helios

DURATA DELLA FORMAZIONE GENERALE N. 40 ORE

La sede di realizzazione della formazione generale sarà presso la sede legale dell'ONMIC in Via A. Aurofino , 25 - Salerno

L'intero percorso formativo sarà organizzato e gestito direttamente da ONMIC, che si avvarrà di formatori esperti appartenenti allo staff nazionale, selezionati in base a una comprovata esperienza pluriennale, attestata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i **modelli FORM e S/FORM**. I corsi prevedono un'articolazione didattica diversificata, che integra diverse modalità di insegnamento per assicurare un apprendimento completo, efficace e coinvolgente:

- **Lezioni Frontali (LF)** Le lezioni frontali costituiranno almeno il 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Queste sessioni saranno progettate con un approccio personalizzato, che tiene conto delle inclinazioni e delle predisposizioni di ciascun volontario. Le lezioni saranno interattive e dinamiche, favorendo il confronto, la discussione e la partecipazione attiva, con momenti dedicati a domande, chiarimenti e approfondimenti tematici.
- **Dinamiche Non Formali (DNF)** Le attività di dinamiche non formali rappresenteranno almeno il 40% delle ore di formazione in aula. Attraverso tecniche formative esperienziali, quali giochi di cooperazione, simulazioni, lavori di gruppo e altre attività progettuali, i volontari saranno stimolati a sviluppare competenze trasversali, come la collaborazione, la comunicazione efficace e il problem solving. Queste metodologie favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la condivisione, consolidando le conoscenze acquisite nelle lezioni frontali.
- **Formazione a Distanza (F.A.D.)** Per integrare e completare la formazione in presenza, sarà attivato un percorso di formazione a distanza erogato su una piattaforma e-learning dedicata. Questo percorso includerà moduli con contenuti multimediali, dispense, strumenti collaborativi e test di verifica, offrendo ai volontari la possibilità di accedere ai materiali formativi in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo. La FAD consente così di gestire l'apprendimento in modo flessibile e personalizzato, adattandolo alle esigenze individuali.

Ogni volontario riceverà materiali didattici dettagliati e aggiornati, che completeranno e sosterranno le attività formative svolte in aula e online, facilitando lo studio autonomo e la riflessione personale. L'obiettivo primario della formazione specifica è quello di garantire che gli operatori volontari acquisiscano competenze tecniche, relazionali e operative adeguate per svolgere le proprie mansioni con professionalità, efficacia ed empatia. Grazie all'esperienza consolidata dei formatori ONMIC e all'adozione di metodologie didattiche innovative e partecipative, il percorso

formativo mira a valorizzare le potenzialità individuali e a favorire un impatto positivo e duraturo nel contesto operativo del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto
voce 9 scheda progetto
sede – tranche - durata
sistema Helios

DURATA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA N. 80 ORE DIVISE IN DUE TRANCE DI CUI N. 56 ORE DA REALIZZARSI NEI PRIMI TRE MESI E N. 24 ORE DA REALIZZARSI ENTRO IL TERZ'ULTIMO MESE.

La formazione specifica degli operatori volontari si svolgerà principalmente presso la sede locale dell'ente accreditato, con la garanzia che eventuali modifiche di sede saranno tempestivamente comunicate ai partecipanti. L'intero percorso formativo sarà organizzato e gestito direttamente da ONMIC, che si avvarrà di formatori esperti appartenenti allo staff nazionale, selezionati in base a una comprovata esperienza pluriennale, attestata all'atto dell'accreditamento

Modulo 1: Lavorare in team

Ore: 15

Contenuti e metodologie:

Modulo che sviluppa nei volontari competenze di team work, indispensabili nei contesti museali e culturali, dove la collaborazione tra figure diverse è la chiave per il successo delle iniziative. Il percorso prevede lezioni frontali, esercitazioni pratiche, attività di team building, role playing e circle time per favorire la conoscenza reciproca, la fiducia e la capacità di lavorare ad obiettivi comuni.

Obiettivo: Rafforzare la coesione tra volontari e operatori, sviluppare leadership diffusa, comunicazione efficace e problem solving.

Modulo 2: Lavorare con i visitatori dei musei pubblici e privati

Ore: 18

Contenuti e metodologie:

Modulo che fornisce conoscenze e strumenti per l'accoglienza, la gestione e il coinvolgimento dei visitatori nei musei, con particolare attenzione all'inclusione, alla comunicazione interculturale e alla personalizzazione dell'esperienza di visita. Le attività comprendono lezioni frontali, simulazioni di situazioni di front e back office, laboratori pratici, studio di casi reali, role playing e feedback guidato. Verranno approfonditi i temi della comunicazione museale, dell'ascolto attivo, del coinvolgimento di pubblici diversi e della gestione di eventuali criticità.

Obiettivo: Migliorare l'interazione con il pubblico, promuovere l'accessibilità, la partecipazione attiva e la qualità dell'esperienza museale, rendendo i volontari capaci di accogliere, orientare e supportare ogni visitatore.

Modulo 3: Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Ore: 15

Contenuti e metodologie:

Modulo che mira a far acquisire ai volontari una conoscenza del patrimonio storico-artistico locale, delle strategie di tutela e delle modalità di narrazione e promozione culturale. Il percorso prevede lezioni frontali, visite guidate presso musei e siti partner, workshop, analisi di buone pratiche, project work e attività di ricerca-azione. Verranno trattati temi come la storia e l'identità del territorio, le tecniche di valorizzazione, la progettazione di percorsi tematici e la promozione di eventi culturali, con un focus sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione giovanile.

Obiettivo: Sviluppare competenze di mediazione culturale, promuovere la partecipazione attiva dei giovani nella valorizzazione e promozione dei musei e del patrimonio culturale.

Modulo 4: Sicurezza e prevenzione nei progetti di servizio civile

Ore: 12

Contenuti e metodologie:

Modulo che offre una formazione approfondita sui rischi specifici nei contesti museali e culturali, sulle procedure di prevenzione e sicurezza, sulle normative vigenti e sulle buone pratiche di comportamento in caso di emergenza. Particolare attenzione sarà data alla prevenzione degli infortuni, alla gestione delle emergenze e alla promozione di una cultura della sicurezza.

Obiettivo: Promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione, rendendo i volontari consapevoli e responsabili nella gestione dei rischi, e garantire ambienti di lavoro protetti per volontari, operatori e visitatori.

Modulo 5: Competenze professionali e autoimprenditorialità

Ore: 10

Contenuti e metodologie:

Modulo dedicato allo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali dei volontari, con un focus sul settore

culturale e creativo. Attraverso lezioni frontali, laboratori pratici, esercitazioni sulla redazione di CV e attività di project work e mentoring i partecipanti acquisiranno strumenti per la ricerca attiva del lavoro, l'accesso a opportunità di finanziamento, la progettazione di iniziative culturali e la promozione dell'autoimprenditorialità giovanile.

Obiettivo: Rafforzare l'occupabilità dei volontari, favorire la nascita di iniziative innovative a guida giovanile e sostenere la crescita personale e professionale nel settore culturale.

Modulo 6: Laboratorio pratico di progettazione e comunicazione culturale

Ore: 10

Contenuti e metodologie:

Modulo trasversale che consente ai volontari di mettere in pratica le competenze acquisite, attraverso la progettazione di eventi culturali, la creazione di materiali informativi e la gestione della comunicazione digitale. Le attività comprendono laboratori, simulazioni, project work, esercitazioni di public speaking, produzione di contenuti multimediali e valutazione dei risultati. I volontari lavoreranno in gruppo per ideare, realizzare e promuovere iniziative culturali, sperimentando tutte le fasi del ciclo di progetto.

Obiettivo: Applicare le competenze acquisite, sviluppando capacità di progettazione, comunicazione e promozione di iniziative culturali innovative.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

sistema Helios

UN NUOVO DOMANI (PMXSU0019425010153NXTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

REGIONALE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

L'attività complessiva di n. 3 mesi, articolata su n. 20 ore di incontri collettivi e n. 5 ore di incontri individuali, è finalizzata a dare loro strumenti per progettare il proprio futuro formativo/professionale, per ricercare le opportunità offerte dal territorio e a supportarli nelle fasi decisionali.

Fasi di lavoro e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio all'accesso al mercato del lavoro si sviluppa alla fine del servizio, quando i volontari hanno avuto già la possibilità di sperimentare le differenti fasi di progetto.

Il percorso si sviluppa con la realizzazione di incontri così articolati:

- n. 10 incontri collettivi della durata complessiva di 20 ore;

- n. 42 incontri individuali della durata di 5 ore ciascuno (sarà destinato un incontro individuale per ogni operatore volontario previsto dal progetto), per fornire un supporto ai volontari per la propria vita a livello personale, professionale e relazionale.

Articolazione del percorso di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio, nel dettaglio, sarà così strutturato:

I°- II° incontro collettivo

Il tutor aiuterà i volontari a riflettere sui 4 punti di forza del costrutto dell'Adaptability: controllo, preoccupazione, curiosità e fiducia elementi che sono di supporto nelle fasi di cambiamento e transizione e durante la costruzione della carriera professionale.

III°-IV°- V° incontro collettivo

Il tutor accompagnerà i volontari nel presentare loro lo strumento del curriculum, fondamentale nella ricerca del lavoro. Insieme si occuperanno della sua redazione, attraverso una valorizzazione dell'esperienze e un'analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

VI°- VII°- VIII° incontro collettivo

Il tutor offrirà in questa fase di tutoraggio un'assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale e motivazionale; illustrazione delle diverse modalità di invio del curriculum (consegna a mano, mezzo mail, caricamento su piattaforma, ecc.); consultazione di quotidiani, riviste, stampa in genere, specializzate sull'incontro domanda/offerta (analisi coerente del settore merceologico di destinazione; analisi della qualità della domanda intercettata; valutazione sulla convenienza, sulla fattibilità e sulla serietà della proposta di lavoro); o consultazione, via internet, di banche dati e siti di lavoro, banche dati per concorsi ed agenzie di lavoro interinale.

IV°- X° incontro collettivo

Il tutor orientatore presenterà i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, le ulteriori opportunità formative sia nazionali (il sistema della formazione e gli ITS) che europee (programma Erasmus+ e opportunità FSE), nonché saranno presentati i migliori canali di ricerca sul web per l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

N. complessivo di 11 Incontri individuali

Ossia un incontro individuale per ogni operatore volontario inseriti nel progetto (dal XI° al LII ° incontro)

Il tutoraggio promosso all'interno del progetto di servizio civile si muove seguendo un modello innovativo per la consulenza e l'orientamento ossia il "life design"; esso costituisce un paradigma teorico-operativo che enfatizza la continua evoluzione dell'individuo, della società e dell'economia moderna. Si fonda sull'epistemologia del costruzionismo sociale, secondo il quale l'identità e la conoscenza di un individuo sono il prodotto dell'interazione sociale e i significati si costruiscono attraverso il discorso.

Lo sviluppo professionale di una persona non segue più traiettorie lineari e prevedibili, come succedeva in passato, e la società globale odierna rende necessario saper gestire incertezza e frequenti transizioni. Per realizzare un progetto di vita soddisfacente è fondamentale integrare armoniosamente i diversi contesti di vita, lavoro, i valori personali, le aspettative e i desideri e i molteplici ruoli ricoperti.

Il mondo del lavoro di oggi si caratterizza per un alto livello di complessità, mutevolezza, differenziazione di ruoli e sempre maggiore specializzazione delle competenze.

Per questo, si valorizzeranno interventi basati su un approccio sistemico e contestuale, basati su una logica non lineare e azioni di tipo preventivo che forniscano ai giovani operatori volontari le competenze e le abilità necessarie ad affrontare il futuro.

Nella progettazione e gestione del proprio progetto di vita, il tutor aiuterà gli operatori volontari a delineare la propria storia di cittadinanza attiva e partecipata attraverso risposte adattive affinché siano in grado di assolvere ai propri compiti evolutivi e attraversare le transizioni trovando soluzioni soddisfacenti per la realizzazione degli obiettivi personali.

Il percorso di tutoraggio si delinea nei suoi momenti di attuazione attraverso delle attività specifiche quali:

- momenti di confronto orientativo, anche attraverso momenti di brainstorming, incentrato sull'emersione del sé, sulla valutazione/autovalutazione delle molle motivazionali, sulle idee progetto relative ai desideri, ai sogni, alle aspettative professionali;

- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, strutturazione della lettera di presentazione e realizzazione di un piano per il bilancio delle competenze.

- momenti di valutazione/autovalutazione delle competenze di base (linguistica, informatica, d'ascolto, ecc.) ed individuazione delle modalità più efficaci per potenziare e/o acquisirle durante l'esperienza del servizio civile;

- momenti di confronto e informatizzazione sulle istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche attive per l'occupazione (centri per l'impiego, APL, Agenzie interinali presenti sul territorio, siti internet e social network dedicati alla ricerca/offerta di lavoro, ecc.);

- compilazione di griglie e schede strutturate sia nell'ambito del colloquio individuale sia nei laboratori;

- counseling orientativo sul mercato del lavoro locale, sulle regole, sulle normative, sulle opportunità, sulle criticità, sulle risorse territoriali d'accesso e di tutela; Bilancio attitudinale o bilancio di prossimità per quei destinatari che hanno evidenziato esperienze lavorative pregresse significative;

- agevolare e sostenere l'accesso al mondo del lavoro, stimolando un atteggiamento proattivo con tecniche e metodologie quali: lezione interattiva, simulazioni e role-playing, discussioni di gruppo, riflessioni individuali.

Durante tutta la fase di tutoraggio sarà attivata una mailing list settimanale a cui saranno allegate le offerte di lavoro aggiornate presenti sul territorio. In questo modo i giovani volontari operatori potranno, anche con il supporto del tutor che resterà a loro disposizione previo appuntamento concordato, a presentare la loro candidatura in funzione delle competenze tecnico professionali, nonché esperienziali in proprio possesso.

Inoltre saranno progettate, per tutti coloro che ne faranno richiesta, misure di accompagnamento e inserimento lavorativo per sostenere il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate (formazione, tirocini, apprendistati professionalizzanti, ecc...)